SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ERRO TRA LOCALITÀ BADIA E LA CONFLUENZA CON IL RIO LABIOSO (INTERVENTI 2 E 3)
(Comune di Pontinvrea - SV)



RELAZIONE ITTIOLOGICA

OTTOBRE 2024

COMMITTENTE	**Comune di Pontinvrea** Piazza Indipendenza 1 17042 - Pontinvrea (SV)

RELAZIONE TECNICA

A cura di:

Agr. Dott. Fabiano Sartirana
Agr. Dott. Matteo Capurro
Agr. Dott. Daniele Duradoni
Agr. Dott. Giacomo Actis Dato

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. /3406298028
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Società Spin off Università di Genova

INDICE

Premessa **2**
Area di indagine **2**
Metodologia di indagine **3**
Risultati **5**
Conclusioni **9**

Premessa

La presente Relazione è stata realizzata dagli scriventi, incaricati dal Comune di Pontinvrea con Det. n.111 del 20/09/2024, per illustrare i risultati delle indagini ittiologiche svolte nel mese di ottobre 2024, in seguito alla nota prot. n.2024-1383960 del 13/09/2024 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria, in cui, nell'ambito del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto "Sitemazione idraulica del Torrente Erro tra Loc. Badia e la confluenza con il Rio Labioso (Interventi 2 e 3)", veniva richiesta al suddetto Comune la seguente integrazione:

- *effettuare un'indagine speditiva dell'ittiofauna presente nel tratto interessato.*

Pertanto, in data 21/10/2024, Cesbin srl, con "Autorizzazione a campionamenti ittiologici con elettrostorditore in corsi d'acqua della provincia di Savona, ai sensi dell'art. 14 l.r. 8/2014 – Prot. 2024 – 185677", ha realizzato un campionamento qualitativo sull'ittiofauna nell'area interessata dal Progetto.

Area di indagine

L'area vasta di indagine copre circa 17 ettari lungo il Torrente Erro, nel territorio comunale di Pontinvrea, ed è delimitata a Nord dalla confluenza fra lo stesso corso d'acqua e il Torrente Labioso e a Sud dalla località "Il Palazzo". Gli interventi previsti non ricadono all'interno di Siti Natura 2000 ma coinvolgono aree interessate da elementi delle Rete Ecologica Ligure (RER; Corridoio per specie di ambienti acquatici n.53524; vedi Fig.1).

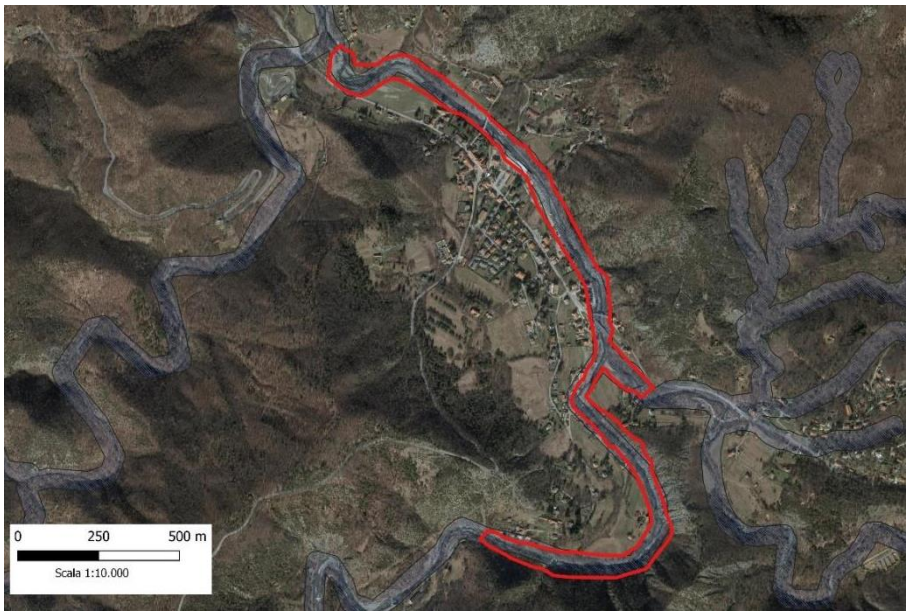


Fig.1: Inquadramento dell'area di indagine (poligono rosso) rispetto al Corridoio per specie di ambienti acquatici (poligono blu barrato).

Più nel dettaglio, sulla base dell'ammontare del finanziamento ad oggi a disposizione del Comune di Pontinvrea, l'intervento in questa prima fase sarà localizzato in un'area significativamente più ridotta, compresa tra la Strada Provinciale n.542 e il meandro a valle di Via Mogliazza.

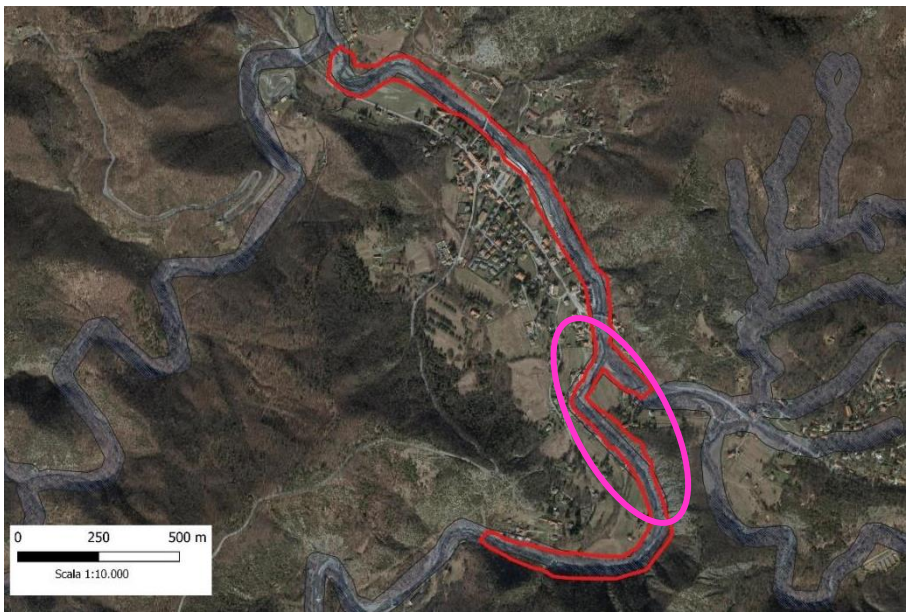


Fig.2: Inquadramento dell'area di indagine (poligono rosso) rispetto al Corridoio per specie di ambienti acquatici (poligono blu barrato) e all'area di intervento ad oggi prevista (poligono ovale fucsia).

Metodologie di indagine

È stato realizzato un campionamento ittiologico di carattere qualitativo al fine di verificare la composizione specifica e lo stato di conservazione della comunità ittica presente nel tratto del T. Erro interessato dal Progetto. La scelta del sito in cui effettuare il campionamento ittiologico è stata fatta a miglior giudizio dell'esperto, in modo da interessare la maggior parte dei micro-habitat acquatici presenti, compatibilmente con le esigenze logistiche e di sicurezza legate alla morfologia della vallata e del corso d'acqua.

Il campionamento della fauna ittica è stato effettuato mediante l'impiego di un elettrostorditore spallabile a motore. Il vantaggio di questo apparecchio è quello di consentire una rapida ed efficace cattura della fauna ittica sfruttando l'effetto prodotto sui pesci dalla presenza in acqua di un campo elettrico. Le reazioni provocate dal campo elettrico sul pesce sono due: la prima è la "galvanotassia positiva", cioè il nuoto attivo verso l'anodo in conseguenza dell'aumento nella differenza di potenziale che si instaura tra le parti del corpo del pesce stesso; la seconda, successiva, si ha quando si supera il limite critico di potenziale e consiste nella "galvanonarcosi"; tale fenomeno consiste in una paralisi momentanea del pesce che ne permette l'agevole recupero mediante guadini. L'utilizzo dell'elettrostorditore ha permesso, dopo la determinazione specifica degli esemplari catturati, la completa restituzione all'ambiente degli stessi, che sono stati tutti liberati al termine degli accertamenti di campo senza alterare così le caratteristiche della comunità ittica.



Fig.3: T. Erro.



Fig.4: Confluenza con il Rio Giovo.

Risultati

Nelle Tabelle seguenti sono riportati i dati ecologici di sintesi della stazione oggetto d'indagine.

Tab.1: Dati di sintesi della Stazione ittiologica "La Badia" campionata in data 21/10/2024.

STAZIONE	**"LA BADIA"**			
CORSO D'ACQUA	**T. ERRO**			
BACINO	**ERRO**			
COMUNE	**PONTINVREA (SV)**			
LOCALITA'	**La Badia – Confluenza con il Rio Giovo**			
DATA	**21/10/2024**			
QUOTA m s.l.m.	**429 m slm**			
COORDINATE GPS	**455390 m E/4920834 m N**			
MORFOLOGIA VALLIVA	**Fondovalle appenninico**			
ALTERAZIONE ALVEO/SPONDE (presenza/assenza e descrizione)				
Fondo	**Nessuna**			
Coperture	**Nessuna**			
Sponda destra	**Nessuna**			
Sponda sinistra	**Muro di contenimento alveo**			
Briglie o manufatti trasversali	**Scarsi**			
Dighe a monte	**Assenti**			
CARATT. DEL TERRITORIO SOTTESO				
Agricoltura e allevamento	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Vie di comunicazione	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Insediamenti abitativi	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Insediamenti produttivi	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Derivazioni	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
SCARICHI A MONTE				
Civili	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Produttivi	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Inerti	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**
Discariche	**Assente**	**Scarso**	**Significativo**	**Esteso**

VINCOLI DI TUTELA
Presenza di un Corridoio per specie di ambienti acquatici (elemento della RER).

Tab.2: Dati di sintesi della Stazione ittiologica "La Badia" campionata in data 21/10/2024.

Ora campionamento	**14:00**					
Condizioni meteorologiche	**Nuvoloso**					
Regime idrologico	**Magra spinta**		**Magra**	**Magra/morbida**		**Morbida**
Velocità corrente	**Molto lenta**	**Lenta**	**Media laminare**	**Media con turbolenza**	**Elevata con turbolenza**	**Molto elevata**
Lunghezza tratto campionato m	**80**					
Larghezza media alveo bagnato m	**6**					
Profondità cm	**Max 50**			**Media 20**		
Granulometria substrato %	Rocce affioranti			**0**		
	Massi (>1 m)			**0**		
	Sassi (< 1 m)			**10**		
	Ciottoli (3/20 cm) Gh			**60**		
	Ghiaia (0.2/3 cm)			**30**		
	Sabbia			**>**		
	Limo			**0**		
Mesohabitat	Salti (< 1 m) **0** Pool **15%** Riffle **65%** Run **20%**					
Ricoveri (0/4)	**2**					
Ombreggiatura superficie sommersa (0/4)	**0**					
Vegetazione riparia	**Presente**			**Assente**		
	% copertura rive			**50 %**		
	Tipologia principale			**Vegetazione arbustiva riparia**		
Periphyton	**Presente**			**Assente**		
	% copertura			**20**		

Il campionamento ittiologico ha permesso di rilevare una comunità ittica composta da 6 specie: ghiozzo padano (*Padogobius bonelli*), vairone (*Telestes muticellus*), cavedano (*Squalius squalus*), lasca (*Protochondrostoma genei*), alborella (*Alburnus arborella*) e barbo italico (*Barbus plebejus*). Di queste, lasca, vairone e barbo italico sono inserite nell'All. II della Dir. Habitat 92/43/CEE.

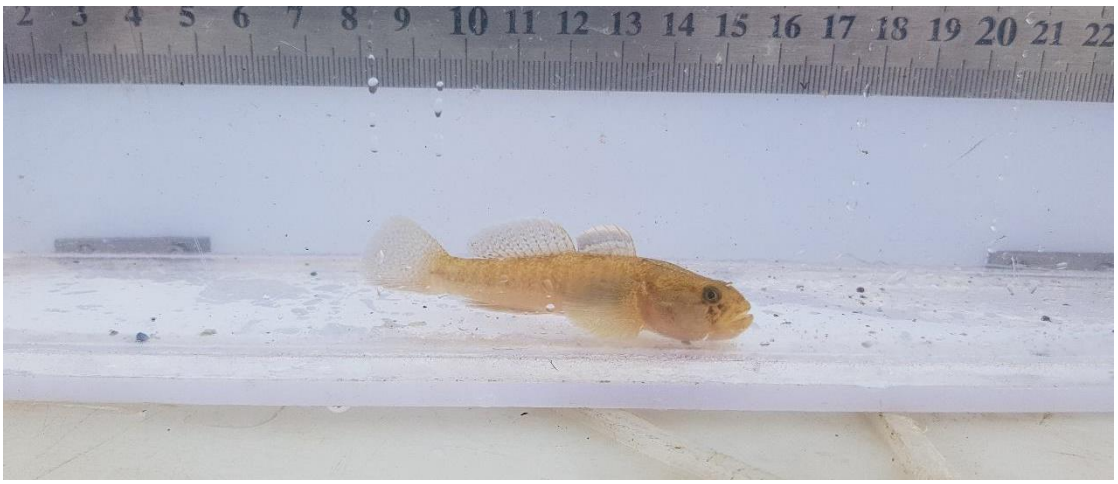


Fig.5: Ghiozzo padano *Padogobius bonelli.*



Fig.6: Vairone *Telestes muticellus.*



Fig.7: Lasca *Protochondrostoma genei.*



Fig.8: Cavedano *Squalius squalus*.



Fig.9: Alborella *Alburnus arborella*.



Fig.10: Barbo italico *Barbus plebejus*.

In Tabella 3 sono riportati i giudizi di sintesi sulla comunità ittica indagata indicando una valutazione della struttura delle popolazioni.

Tab.3: Giudizi di sintesi sulla comunità ittica indagata sul T. Erro in data 21/10/2024 da Cesbin srl.

Specie	Livello di Strutturazione
Ghiozzo padano - *Padogobius bonelli*	+++
Vairone – *Telestes muticellus*	+++
Lasca - *Protochondrostoma genei*	++
Cavedano - *Squalius squalus*	++
Alborella - *Alburnus arborella*	+++
Barbo italico - *Barbus plebejus*	++
Legenda livello di strutturazione: + = specie non strutturata presente con esemplari sporadici; + + = specie ben rappresentata ma non strutturata in maniera ottimale nelle diverse classi d'età; + + + = specie ben rappresentata e adeguatamente strutturata nelle diverse classi d'età.	

Conclusioni

I risultati della presente indagine porterebbero a inquadrare il tratto del T. Erro interessato dal Progetto come zona a Ciprinidi reofili, discostandosi da quanto indicato nella Carta Ittica della Provincia di Savona del 2009 che lo segnalava come "Acque a salmonidi prevalenti" (sebbene, come riportato dalla Carta Ittica, poco a valle inizierebbe già la zona "a Ciprinidi prevalenti").
Sulla base di queste risultanze si raccomanda pertanto di seguire, durante la realizzazione del Progetto, le seguenti misure di mitigazione (già indicate nelle relazioni naturalistiche che sono state trasmesse agli Enti competenti nell'ambito del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA regionale):

- limitare il più possibile l'accesso con automezzi e mezzi da lavoro (es. mezzi movimentazione terra) all'interno dell'alveo bagnato, compatibilmente con la Sicurezza degli Operatori;
- non effettuare accessi e interventi in alveo nel periodo compreso dal 01 marzo al 30 giugno, arco temporale indicato per la tutela dell'ittiofauna nelle zone a Ciprinidi, in quanto potenzialmente coincidente con l'attività riproduttiva della fauna ittica e, in particolare, con le fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino degli avannotti;
- prevedere, in caso di importanti alterazioni dell'alveo (es. deviazioni dell'alveo bagnato), prosciugamento temporaneo del corso d'acqua o comunque di riduzioni significative del tirante idraulico, il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione nello stesso corpo idrico (preferibilmente a monte dell'area di intervento per favorire poi una naturale ridistribuzione degli esemplari con conseguente ricolonizzazione delle zone oggetto di intervento), attraverso la collaborazione con Personale abilitato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.